

Lo sguardo del Crest sulle periferie

Presentata la stagione 2022-23

Prende il via in questi giorni
"Lungomare Leogrande"
con cinque laboratori
espressivo-teatrali

Presentata ieri nel foyer dell'Auditorium TaTÀ di Taranto, in via Deledda ai Tamburi, la stagione 2022-23 del Crest. Sono intervenuti Grazia Di Bari, consigliera della Regione Puglia con delega alla Cultura, Fabiano Marti, assessore alla Cultura del Comune di Taranto e Clara Cottino, presidente della cooperativa teatrale Crest. Nel corso dell'incontro la direzione artistica del Crest ha presentato i cartelloni della quattordicesima stagione di "favole&Tamburi", rassegna di pomeridiane domenicali per famiglie, e della terza edizione di "Periferie e non solo", rassegna di teatro e cinema del sabato sera, oltre alla variegata offerta di teatro per le scuole e di attività di promozione e formazione.

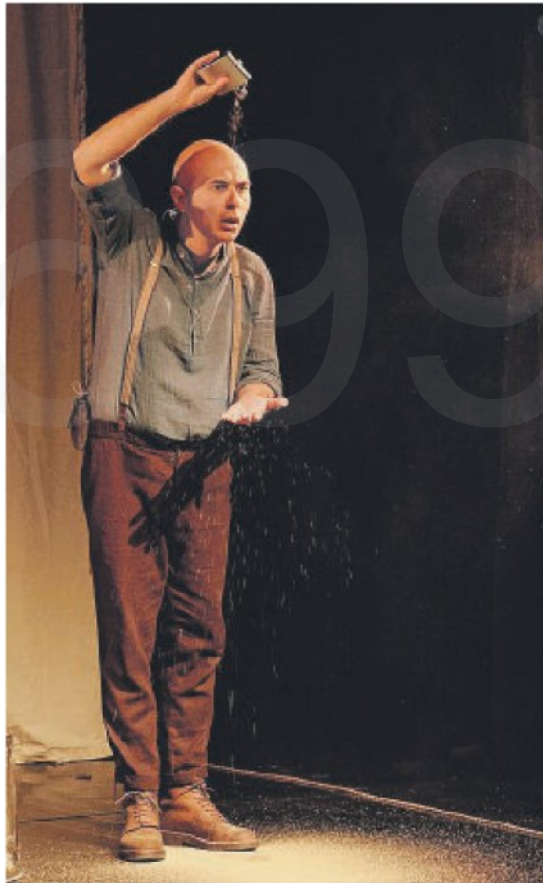
«Notoriamente il Crest - si legge nell'intervento di Clara Cottino - riserva particolare attenzione al pubblico dei piccoli e dei giovani, le cosiddette nuove generazioni; lo fa con la "Scena dei ragazzi", la corposa rassegna destinata alle scuole

dell'obbligo dal Comune e dal TPP e presentata pochi giorni fa alla stampa e con "favole&Tamburi", la rassegna domenicale destinata alle famiglie, giunta alla quattordicesima edizione. Le pomeridiane della domenica colmarono un vuoto nella nostra città, diventando subito la rassegna più attesa e con tanto pubblico, finalmente mamme, nonne e papà avevano un'alternativa ai cartoni ed alle canzoni televisive. A partire da domenica 6 novembre torna "favole&Tamburi" che fino al 2 aprile condurrà i piccoli a scoprire o riscoprire storie e

personaggi. Altro tassello di programmazione destinata alla fascia degli adolescenti, sicuramente la "più difficile" da coinvolgere e incantare, è "Scena futura", ovvero la rassegna che da 12 anni proponiamo a studenti e docenti delle scuole superiori».

«La nostra programmazione serale - sottolinea la presidente del Crest - ha sempre ospitato il cosiddetto teatro contemporaneo ma negli ultimi anni, la presenza del benarrivato teatro comunale e il fiorire di cartelloni teatrali/musicali hanno determinato la scelta di rassegne che, lungi dall'essere onnicomprensive, elaborano nel loro complesso una riflessione tematica oppure la conoscenza di nuovi linguaggi performativi, nel desiderio di far diventare la visione di uno spettacolo un vero momento di incontro tra pubblico e artisti e tra pubblico e... pubblico. Insomma, il sabato sera all'Auditorium TaTÀ si va per trascorrere una serata interessante, tra amici e con un calice di vino. In particolare la sezione autunnale di Periferie, diventa per il secondo anno "Periferie e non solo", in collaborazione con VicoliCorti, perché gli spettacoli teatrali vengono accompagnati nella serata dalla visione di corti cinematografici che con altro linguaggio trattano gli argomenti o l'autore al centro dello spettacolo teatrale visto. Quattro spettacoli dal 5 novembre al 17 dicembre. Alla programmazione delle rassegne, il Crest intreccia radici e crescita. Prende il via in questi giorni "Lungomare Leogrande", ossia cinque brevi laboratori espressivo-teatrali con i ragazzi di cinque diverse scuole medie in cinque quartieri di Taranto, per un approccio ai testi e alle inchieste dello scrittore Alessandro Leogrande, per conoscerne e approfondire il suo pensiero artistico e sociale, da promuovere nella terra in cui è nato. «Da novembre al... Natale il passo è breve. Si torna in periferia percorrendo strade e piazzette con il Bibliobus per interventi di promozione ed educazione alla lettura ad alta voce e, grazie alla collaborazione delle parrocchie con lo spettacolo "La bottega dei giocattoli, Infine, nell'ultima settimana di dicembre, sarà a Taranto la famiglia Ferraiolo, che da oltre un secolo diverte intere famiglie in giro per l'Italia con il suo teatro dei burattini».





TEATRO Una scena tratta da «Il respiro del vento»